

## DICIANNOVESIMA PUNTATA PODCAST

### “Quattro passi nel futuro: viaggio nel labirinto delle pensioni italiane”

### “SPECIALE DI NATALE: Lucia, un mese che vale una pensione intera”

#### INTRODUZIONE

Ciao e bentrovati a *Quattro Passi nel Futuro*, il podcast che prova a trasformare la previdenza in qualcosa di comprensibile... e magari anche un po' rassicurante.

Oggi abbiamo un episodio speciale, registrato in pieno clima natalizio: quel momento dell'anno in cui ci viene più naturale condividere, spiegare, aiutare.

La storia che vi racconto oggi parla precisamente di questo: di una porta che sembrava chiusa e di una chiave minuscola, invisibile, capace invece di aprire tutto.

#### LA STORIA DI LUCIA

Lucia, appartenente al sistema Misto di calcolo, oggi ha **69 anni**. È un'ex commerciante, una donna che ha sempre lavorato con costanza e sacrificio, facendo i conti con l'incertezza e con quella determinazione che solo chi ha avuto un negozio conosce davvero.

Nel tempo ha accumulato **quasi 16 anni di contributi**. Una storia contributiva importante, ma purtroppo insufficiente per ottenere la pensione di vecchiaia ordinaria a 67 anni, che ne richiede almeno venti.

Ed è qui che nasce il suo problema previdenziale.

Molti anni fa Lucia aveva **richiesto e ottenuto** la famosa **Seconda Deroga Amato**. E qui serve una parentesi.

**COS’È LA SECONDA DEROGA AMATO (e perché era fondamentale per Lucia)**

**La seconda deroga Amato** permette di andare in pensione di vecchiaia con **soli 15 anni di contributi** a chi è stato **autorizzato ai versamenti volontari prima del 31 dicembre 1992**.

E la cosa sorprendente è questa:  
non serve aver versato davvero quei contributi. Basta **aver ottenuto l'autorizzazione** entro quella data.

È una misura riservata ai lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e all'ex Enpals, ma **non** a chi era iscritto alle ex gestioni Inpdap e Ipost.

Per Lucia sarebbe stata la soluzione perfetta.  
E infatti, quella famosa autorizzazione, lei l'aveva ricevuta.

Il problema è che oggi Lucia **non ha più la documentazione, l'ha cercata e ricercata ma non la trova più!**

E quando si rivolge all'INPS per farsela rilasciare, la risposta è lapidaria:  
**negli archivi non risulta più nulla e per fare ricerche ufficiali i tempi sono biblici.**

Quindi, senza ulteriori prove, la strada della deroga Amato diventa ripida: ricorsi, attese, contenziosi e incertezza, tanta incertezza.

Una strada che Lucia non vuole e non può permettersi di percorrere così come quella di essere autorizzata al versamento di 5 anni di contributi volontari.

## LA STRADA NASCOSTA

E allora eccoci alla parte più bella di questa storia natalizia:  
c'è un'alternativa. Una strada **legale, prevista dalla normativa, poco conosciuta**, ma estremamente efficace anche perché poco costosa.

È la **Pensione di Vecchiaia Contributiva a 71 anni**.

Funziona così:

- età richiesta: **71 anni**
- contributi minimi: **5 anni effettivi**
- **nessun importo minimo da raggiungere per ottenerla**

Lucia i contributi li ha, eccome: ha quasi 16 anni.

Ma per poter utilizzare questa strada deve compiere un passo tecnico essenziale:  
riunire tutta la contribuzione, tramite la facoltà del **Computo Gratuito** nella Gestione Separata INPS, perché Lucia ha i 15 anni complessivi richiesti di cui 5 post 1995!

Ma per farlo, serve un altro requisito tanto semplice quanto determinante:  
**avere maturato almeno un mese di contribuzione nella Gestione Separata.**

## **IL MESE CHE FA LA DIFFERENZA (E QUANTO VA FATTURATO NEL 2025)**

Quel mese, oggi, Lucia non ce l'ha.

Ma può ottenerlo anche adesso, a 69 anni, iniziando una **piccola attività autonoma senza cassa professionale**, come una collaborazione con partita IVA.

Ma attenzione: per il **2025**, non basta “fare una fattura o due qualsiasi”.

Per vedersi accreditato almeno **un mese di contribuzione nella Gestione Separata**, Lucia dovrà fatturare nel 2025 almeno 2.000 - 2.500 euro, in base al coefficiente di redditività della sua attività autonoma prescelta.

E cos’è l’imponibile previdenziale?

È il reddito sul quale si calcolano i contributi Ivs INPS, determinato applicando il **coefficiente di redditività** previsto per il suo **codice ATECO**, quel codice che il suo commercialista, su mia spiegazione del caso e del risultato da ottenere, le ha specificatamente suggerito.

Lucia dovrà quindi generare un **reddito/fatturato sufficiente** affinché l’imponibile previdenziale sia almeno **1.547 €**, necessario per maturare 1 mese di contribuzione nella Gestione Separata.

Se usa il regime forfettario, il fatturato da emettere si calcolerà dividendo l’imponibile per il coefficiente di redditività del suo codice ATECO.

**Raggiunto quel valore:**

avrà almeno un mese di contributi nella Gestione Separata  
**potrà esercitare l'unica possibilità** per ottenere la pensione di Vecchiaia Contributiva, cioè  
**il Computo gratuito nella Gestione Separata Inps**, potrà riunire così tutti i suoi quasi 16 anni  
**e a 71 anni potrà ottenere la pensione contributiva, senza necessità di superare limiti di soglia**

e soprattutto senza ricorsi, senza processi incerti e lunghi, senza inseguire documenti scomparsi negli archivi.

In pratica, il Computo trasforma Lucia, una lavoratrice “mista” in una **contributiva pura agli effetti della pensione**.

Un mese.

**Un solo mese che da solo vale una pensione**, importante nella situazione familiare di Lucia, per quanto modesta.

## **IL SIGNIFICATO DI QUESTA STORIA**

La storia di Lucia ci ricorda che, quando si parla di previdenza, i dettagli contano più di tutto.  
E che anche quando sembra non esserci più nulla da fare, esiste spesso un sentiero alternativo, una possibilità nascosta tra le pieghe della legge.

Questa volta la soluzione non è un miracolo...  
ma un mese di contribuzione fatto bene.

## **CONCLUSIONE**

Spero che questo episodio vi abbia dato una prospettiva più ampia e, perché no, un po' più di serenità.

Se vi trovate in una situazione simile, o conoscete qualcuno nella posizione di Lucia, ricordatevi di far analizzare la posizione previdenziale con attenzione: perché a volte il cambiamento sta tutto in un dettaglio.

Grazie per aver camminato con me in questi quattro passi nel futuro.  
Ci sentiamo presto, con una nuova storia che – come sempre – vi aiuterà a vedere il futuro con più chiarezza e meno paura.